



# ***CITTÀ DI RIVAROLO CANAVESE***

***Città Metropolitana di Torino***

C.A.P. 10086 – TEL. 0124.454611 - FAX 0124.29102

E-MAIL [comune@rivarolocanavese.it](mailto:comune@rivarolocanavese.it)

## **UFFICIO ESPROPRI**

**Decreto**

**N. 1/2024**

**del 07/08/2024**

**Oggetto:       DECRETO   DI   OCCUPAZIONE   TEMPORANEA  
PREORDINATA ALL'ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ E  
DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA  
ALL'ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI  
ARTT. 22-BIS E 49 D.P.R. N. 327 DEL 08/06/2001 DI CUI AL  
“PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI  
GESTIONE DEI SEDIMENTI DEL TORRENTE ORCO- COMUNI  
DI CHIVASSO E RIVAROLO CANAVESE – PROGETTO  
ESECUTIVO SECONDO LOTTO FUNZIONALE – 1° E 2°  
STRALCIO”**

## **Decreto Ufficio Espropri n. 1/2024 del 07/08/2024**

**Oggetto: DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 22-BIS E 49 D.P.R. N. 327 DEL 08/06/2001 DI CUI AL "PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE DEI SEDIMENTI DEL TORRENTE ORCO-COMUNI DI CHIVASSO E RIVAROLO CANAVESE – PROGETTO ESECUTIVO SECONDO LOTTO FUNZIONALE – 1° E 2° STRALCIO"**

### **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

#### **PREMESSO che:**

- la comunicazione di avvio del procedimento alle Ditte interessate, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stata rispettivamente trasmessa in data 11/02/2022 e in data 16/08/2023 ed il progetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Rivarolo Canavese;
- con Determinazione Dirigenziale n. 688/A1805B/2022 del 17/03/2022 della Regione Piemonte – Settore Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
  - è stato approvato il progetto relativo al "Primo programma operativo del Piano di Gestione dei Sedimenti del torrente Orco- comuni di Chivasso e Rivarolo Canavese – progetto esecutivo secondo lotto funzionale – 1° e 2° stralcio" presentato da Città Metropolitana di Torino;
  - è stata autorizzata la realizzazione delle opere di cui al punto precedente sulla base dei titoli abilitativi acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi relativi alla fase di progettazione esecutiva e realizzazione;
  - è stato dato atto che la Determinazione Dirigenziale n. 688/A1805B/2022 del 17/03/2022 sostituisce, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera;
  - è stato dato atto che l'approvazione della Determinazione Dirigenziale n. 688/A1805B/2022 del 17/03/2022 costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 c. 7bis della LR 54/1975 e smi ;
- con Decreto del Commissario di Governo n. 6-PS2020 del 20 ottobre 2022 la Regione Piemonte ha nominato il Comune di Rivarolo stazione appaltante per i seguenti progetti:
  - "PROGRAMMA GENERALE DI GESTIONE DEI SEDIMENTI - STRALCIO TORRENTE ORCO NEL TRATTO TRA CUORGNE' E CHIVASSO - PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO - 2° LOTTO - 1° STRALCIO COMUNE DI RIVAROLO";
  - "PROGRAMMA GENERALE DI GESTIONE DEI SEDIMENTI - STRALCIO TORRENTE ORCO NEL TRATTO TRA CUORGNE' E CHIVASSO - PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO - 2° LOTTO - 2° STRALCIO COMUNE DI RIVAROLO";
- con Deliberazione n. 44 del 15/03/2023 è stato approvato in linea tecnica l'aggiornamento economico dei due stralci dei progetti esecutivi con prezzario 2023;
- con Deliberazione n. 126 del 29/06/2023 sono stati approvati in linea tecnica l'aggiornamento Elaborati, come richiesto da regione Piemonte;
- con Decreto del Commissario di Governo n. 2-PS2023 del 27 marzo 2024 la Regione Piemonte ha integrato il finanziamento degli interventi in oggetto;
- In data 29/07/2024 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi alla revisione economica dello stralcio 1 e dello stralcio 2

— il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 02/08/2024;

**DATO ATTO** che:

- ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327 del 08/06/2001, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, qualora sussistano i presupposti di cui al medesimo art. 22-*bis* commi 1 e 2;
- nel caso di specie sussiste il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza di cui al citato art. 22-*bis* comma 1, rivestendo l'avvio dei lavori, carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, in quanto trattasi di opere tese a migliorare le condizioni di convogliamento delle piene, quali la sistemazione fluviale e rinaturalizzazione del torrente Orco, nel tratto compreso tra la città di Cuornè e Chivasso, con rimodellamento della regione fluviale tramite riattivazione di tronchi d'alveo relitti.

**DATO altresì ATTO** che:

- ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, l'Autorità espropriante può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori previsti;
- nel caso di specie sussiste l'esigenza di occupare, contemporaneamente ai beni che occorre espropriare/asservire, anche ulteriori beni limitrofi che servono esclusivamente a esigenze temporanee di cantiere, e che quindi sono destinati ad essere restituiti ai proprietari al termine dei lavori senza che sia avvenuta la loro irreversibile trasformazione o il loro asservimento, ricorrendo per tali occupazioni la fattispecie prevista dal suddetto art. 49 del D.P.R. 327 del 08/06/2001;

**VISTO** il Piano Particellare-Elenco Ditte allegato al Progetto esecutivo del "Primo programma operativo del piano di gestione dei sedimenti del torrente orco- comuni di Chivasso e Rivarolo Canavese – progetto esecutivo secondo lotto funzionale – 1° e 2° stralcio" ed approvato dal Comune di Rivarolo Canavese con Delibera di Giunta Comunale n. 170 del 02/08/2024, contenente la determinazione dell'indennità di espropriazione/asservimento/occupazione spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto nella misura riportata nell' allegato "A" al presente provvedimento

**PRESO ATTO** della necessità di acquisire materialmente i beni ai fini dell'avvio dei lavori, mediante immissione in possesso in esecuzione del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'articolo 22-*bis* l'indennità di esproprio o di asservimento viene determinata senza particolari indagini o formalità ed in via provvisoria;

**RITENUTO** che nulla osti, per ragioni di speditezza, efficienza ed economicità amministrativa, a concentrare in un unico atto entrambi i provvedimenti di occupazione preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327 del 08/06/2001;

**VISTI:**

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 06/06/2024 dal titolo COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI PER I LAVORI DEL PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE SEDIMENTI DEL TORRENTE ORCO - COMUNI DI CHIVASSO E RIVAROLO CANAVESE – PROGETTO ESECUTIVO SECONDO LOTTOFUNZIONALE - 1° E 2° STRALCIO;
- il Decreto n. 10/2024 con il quale il Sindaco ha affidato la responsabilità del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni all'Arch. Arturo Andreol, che adotta il presente provvedimento;
- gli articoli 22-*bis*, 24 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, nonché 107 del D.LGS. 267/2000;

**DETERMINA**

ai sensi degli articoli 22-bis e 50 del D.P.R. 327 del 08/06/2001

i sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327 del 08/06/2001

– ALLEGATO A –

1. l'indennità di espropriazione / asservimento da offrire in via provvisoria ai proprietari nella misura riportata ditta per ditta nel prospetto allegato "A" al presente provvedimento, che ne fa parte integrante;
2. l'indennità di occupazione spettante ai proprietari ai sensi degli articoli 22-bis comma 5 e 50 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 per l'occupazione temporanea preordinata all'esproprio dei loro terreni nella misura riportata ditta per ditta nel prospetto allegato "A" al presente provvedimento, che ne fa parte integrante;
3. l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 nella misura riportata ditta per ditta nel prospetto allegato "A" al presente provvedimento, che ne fa parte integrante;

### **DECRETA**

ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327 del 08/06/2001

ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327 del 08/06/2001

– ALLEGATO B –

4. l'occupazione temporanea preordinata all'esproprio/asservimento, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico CF 97905270589 dei beni immobili indicati nell' allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e precisati graficamente nella planimetria di cui all'allegato "B.1-B.2" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
5. l'occupazione temporanea NON preordinata all'esproprio/asservimento, necessaria per la corretta esecuzione dei lavori indicati in oggetto, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico CF 97905270589 dei beni immobili indicati nell' allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e precisati graficamente nella planimetria di cui all'allegato "B.1 – B.2" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

### **AUTORIZZA**

L'Ing. Elena Costa Laia, munita di valido documento di riconoscimento ed assieme al personale ausiliario che le operazioni comportano, ad espletare le operazioni di immissione in possesso, in modo congiunto o disgiunto, in esecuzione del presente decreto

### **INVITA**

i proprietari nei 30 (trenta) giorni successivi alla data dell'immissione in possesso, a comunicare a questo Ufficio, a mezzo di dichiarazione irrevocabile (mediante il modello allegato alla presente denominato Allegato "C"), se condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione/asservimento/ occupazione indicata nell'allegato "A"

### **RENDE NOTO**

quanto segue:

- 1 **NATURA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO** - Il presente provvedimento non comporta l'esproprio o l'asservimento definitivi del terreno, bensì un'occupazione temporanea di aree che, nella rispettiva colonna elencata nell'allegato "A", si prevede saranno, con separato e successivo provvedimento, definitivamente espropriate od asservite, mentre in un'altra colonna di cui all'allegato "A" saranno individuate quelle occupate solo temporaneamente e quindi successivamente restituite;
- 2 **ESECUZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO** - Il presente provvedimento sarà eseguito entro tre mesi dalla sua emanazione mediante immissione in possesso sia in ordine ai beni in occupazione preordinata all'esproprio, sia in ordine ai beni in

occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. A tale scopo, il presente provvedimento sarà notificato congiuntamente ad un avviso riportante il giorno e l'ora dell'immissione in possesso. Per le aree in occupazione preordinata all'esproprio il possesso del bene è destinato a rimanere confermato e definitivamente acquisito all'occupante a seguito del successivo decreto di esproprio/asservimento. Nel giorno e all'ora dell'immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con il proprietario lo stato di consistenza ed il verbale di immissione nel possesso, o, in caso di assenza o di rifiuto del proprietario, alla presenza di almeno due testimoni non dipendenti del beneficiario dell'espropriazione; potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni. Si configurerà l'immissione in possesso anche se, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuerà ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità, fermo restando il carattere precario di tale utilizzazione, nonché abusivo se essa non sarà stata concordata con l'amministrazione occupante, la quale ha facoltà in sede di immissione in possesso di lasciare il bene in uso e nella disponibilità materiale del precedente utilizzatore a titolo precario e temporaneo, fino a successiva richiesta di rilascio immediato nell'imminenza dei lavori. In caso di opposizione all'immissione in possesso l'autorità espropriante potrà procedervi egualmente con la presenza di due testimoni. Chiunque interferirà direttamente o indirettamente con le operazioni di immissione in possesso ostacolando gli operatori, incorrerà in possibili reati e sarà passibile di richiesta risarcitoria ai sensi dell'articolo 2043 c.c. per il ritardo arrecato alla realizzazione dell'opera pubblica.

- 3 DURATA DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO – L'occupazione temporanea preordinata all'esproprio inizierà con la formale immissione in possesso e potrà durare per un periodo non superiore alla durata della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, entro il cui termine dovrà essere emanato il decreto di esproprio o stipulato l'atto di cessione volontaria a rendere definitivo l'impossessamento a seguito del trasferimento del diritto reale su bene occupato.
- 4 DURATA DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO – L'occupazione temporanea NON preordinata all'esproprio inizierà con la formale immissione in possesso e durerà per tutto il tempo in cui essa sarà necessaria o utile per i lavori di realizzazione dell'opera in oggetto, e comunque entro il termine massimo di 24 mesi dalla data dell'immissione in possesso, salvo eventuali proroghe. La cessazione anticipata dell'occupazione rispetto alla durata massima avverrà mediante un formale avviso al proprietario di restituzione e reintegrazione nel possesso con corredata documentazione fotografica e relazione dello stato dei luoghi; alla scadenza del termine massimo dell'occupazione, in assenza di proroghe, il possesso in capo all'occupante verrà meno senza necessità di un apposito verbale di riconsegna e le aree si intenderanno automaticamente restituite ai proprietari. Si provvederà alla redazione di un verbale di consegna con redazione dello stato di consistenza alla presenza del proprietario o di due testimoni su istanza di chi vi abbia interesse, con preavviso di almeno sette giorni. I beni dovranno essere restituiti non irreversibilmente trasformati e privi di manufatti realizzati sopra o sotto di essi. I proprietari hanno altresì facoltà, entro 30 giorni successivi all'avvenuta restituzione di chiedere per iscritto al soggetto che occupava il bene la redazione urgente dello stato di consistenza dei beni restituiti, qualora abbiano a recriminare pregiudizi arrecati ai luoghi dall'occupazione, non precedentemente rilevati o emersi.
- 5 INDENNITÀ PER LE AREE IN OCCUPAZIONE PREORDINATA ALL'ESPROPRIO. Al proprietario delle aree da occupare e oggetto di futuro esproprio spettano diverse tipologie di compensi: 1) l'indennità per il futuro esproprio/asservimento, determinata in via anticipata e provvisoria con il presente provvedimento (allegato "A") e che il proprietario ha facoltà di accettare entro il termine e con le modalità sopra indicati; 2) indennità aggiuntive a favore di eventuali proprietari coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali ai sensi degli articoli 40.4 e 37.9 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, pari al valore agricolo medio quantificato annualmente dalla Commissione provinciale espropri corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata; in alternativa analoga indennità spetta all'eventuale fittavolo costretto ad abbandonare il fondo (vedi allegato A); 3) indennità per l'occupazione temporanea in sé considerata, per il periodo

intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di espropriazione/asservimento definitivi ai sensi degli articoli 22-bis comma 5 e 50 del D.P.R. 327 del 08/06/2001(vedi allegato A).

- 6 INDENNITÀ PER LE AREE IN OCCUPAZIONE NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO. L'indennità per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 (allegato "A"), è quantificata a titolo indicativo sulla base di una previsione presuntiva di 24 mesi di occupazione, ma sarà ricalcolata al momento della restituzione sulla base della sua effettiva durata; la sua entità è pari al dodicesimo annuo di quanto sarebbe dovuto in caso di ipotetico esproprio, ovvero, per ogni mese o frazione di mese, al dodicesimo di quella annua, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327 del 08/06/2001. Tale indennità copre il mancato godimento del bene da parte del proprietario, che gli deve essere restituito in pristino stato. Spetta altresì il ristoro di eventuali danni arrecati al fondo durante l'occupazione ove debitamente constatati, circostanziati e documentati.
- 7 ACCONTO DELL'80%. Ai sensi dell'art. 22-bis comma 3 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, al proprietario che condivide l'indennità di espropriazione o di asservimento determinata con il presente provvedimento (Allegato "A") e che ne faccia espressa richiesta per mezzo del modello (Allegato "C" ) è riconosciuto il diritto a percepire l'acconto dell'80% della stessa previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene; il materiale pagamento sarà disposto con i tempi e gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.P.R. 327 del 08/06/2001
- 8 PAGAMENTO, DEPOSITO E DIRITTI DI TERZI. I provvedimenti di pagamento o di deposito dell'indennità di esproprio/asservimento saranno assoggettati alle modalità, ai tempi e alle forme pubblicitarie previsti dall'art. 26 del D.P.R. 327 del 08/06/2001. In presenza di diritti di terzi non sarà possibile effettuare il materiale pagamento ma le somme saranno depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente Ragioneria Territoriale dello Stato, servizio depositi amministrativi definitivi, tranne che nelle seguenti circostanze previste dall'articolo 26 del D.P.R. 327 del 08/06/2001. a) qualora il proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti personali dei terzi, ovvero abbia prestato idonea garanzia entro il termine stabilito dalla scrivente Autorità espropriante; b) in presenza di ipoteca, previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma; c) in presenza di altri diritti reali, ovvero in caso di opposizione di terzi al pagamento della indennità, se vi sia un accordo sulle modalità della sua riscossione tra tutti gli aventi diritto; in presenza di diritti od opposizioni di terzi, l'effettivo pagamento della somma depositata avrà luogo in conformità della pronuncia della autorità giudiziaria adita su domanda di chi vi abbia interesse.
- 9 MODALITÀ DELL'ACCETTAZIONE. Non sono ammesse condivisioni dell'indennità di esproprio/asservimento parziali, condizionate o revocabili; in caso di comproprietari di beni indivisi sono ammesse accettazioni pro-quota.
- 10 CONSEGUENZE DELLA MANCATA ACCETTAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO. Se non sarà prodotta l'accettazione della determinazione dell'indennità di espropriazione o asservimento nel termine sopra indicato e di cui all'Allegato "C", questa si intenderà non concordata, e il relativo importo verrà depositato per intero presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, servizio depositi amministrativi definitivi. Entro il termine previsto per l'accettazione il proprietario non accettante può presentare osservazioni scritte e depositare documenti, che saranno messi a disposizione dell'organo chiamato a determinare l'indennità cd. definitiva in sede amministrativa (commissione provinciale o collegio dei tecnici), e può eventualmente già chiedere la costituzione del collegio dei tecnici indicando il nominativo del proprio tecnico. Sarà effettuata una nuova determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, o ad opera della competente commissione provinciale espropri, senza

oneri per l'espropriato, ovvero ad opera di un collegio di tecnici composto da un tecnico designato dal proprietario, uno individuato dal beneficiario dell'esproprio ed uno nominato, su istanza di chi vi abbia interesse, dal Presidente del Tribunale Civile nella cui circoscrizione si trova il bene da stimare; le spese del collegio saranno poste a carico del proprietario se l'indennità determinata dallo stesso sarà inferiore alla somma determinata con il presente provvedimento, divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza non supererà in aumento il decimo e, negli altri casi, poste a carico del beneficiario dell'esproprio; i tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o con mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; il proprietario potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte. La stima del collegio e della commissione potranno essere oggetto di successiva opposizione in Corte d'Appello sia da parte dell'espropriato/asservito che da parte dell'espropriante; l'espropriato/asservito avrà in ogni caso facoltà di chiedere la determinazione giudiziale dopo l'emanazione del decreto di esproprio o asservimento.

- 11 CONSEQUENZE DELLA MANCATA ACCETTAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO. Ove non pervenga l'accettazione dell'indennità, questa si intende non concordata. Se manca l'accordo, su istanza di chi vi abbia interesse la commissione provinciale per gli espropri, prevista dall'articolo 41 D.P.R. 327 del 08/06/2001, determinerà nuovamente l'indennità. Contro la determinazione della commissione, sarà proponibile l'opposizione alla stima presso la Corte d'Appello di Torino.

#### **INFORMA**

altresì che

- ai sensi degli articoli 53.1-2 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e 133 del D.LGS. 104/2010 avverso il presente decreto i proprietari possono ricorrere nei termini di legge decorrenti dalla relativa notifica avanti al competente T.A.R. ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione;
- il presente provvedimento è notificato ai proprietari catastali, in quanto tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei proprietari risultanti come tali secondo i registri catastali; qualora gli intestatari catastali che ricevono il presente provvedimento non siano più effettivi proprietari sono tenuti, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, a comunicarlo all'Amministrazione procedente entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o fornendo comunque la documentazione utile a ricostruire la vicenda degli immobili interessati;
- Ogni richiesta di chiarimenti può essere effettuata al Responsabile del Procedimento espropriativo o ai suoi referenti i cui riferimenti sono indicati nell' intestazione.

**IL RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**Ufficio Espropri**

**Arch. Arturo ANDREOL**

Firmato digitalmente